

IL DISTRIBUTORE DI RETE 'THE CABLE' DELLA GC AUDIO GERARDO CIOFFI parla con PIERRE BOLDUC DEI MATERIALI USATI PER LA COSTRUZIONE DELLA CIABATTA



“...Il risultato finale è stato raggiunto con la lega di alluminio aereospaziale. La sua rigidità e, nel contempo, la sua leggerezza, ha consentito di raggiungere un ottimo bilanciamento tra definizione, timbrica e dinamica...”

GERARDO CIOFFI

Che materiale usi per la ciabatta? L'alluminio aereospaziale e la scelta non è stata immediata, sia per la ricerca del materiale, quanto per la realizzazione di un prodotto con un buon rapporto qualità prezzo. I due ingegneri che hanno sviluppato il progetto hanno iniziato dapprima con una lamiera in acciaio, l'anno sagomata, e sulla parte superiore hanno sovrapposto e avvitato la 'fascia' contenente le prese. Sembrava fatta a primo colpo! Le misure erano più che lusinghiere ma, all'ascolto, si avvertiva una certa risonanza, i contorni degli strumenti erano sì, ben delineati ma la timbrica era lontana dalla 'realtà'.

Scartato l'acciaio, è stato preso in esame l'alluminio 'classico': qui c'è stata la possibilità di sbizzarrirsi un po' di più, fino a 3-4 mm di spessore, lo si trova in commercio già sagomato, è bastato incidere il foro per le prese, avvitare, e fare i vari ascolti... Qui il risultato si è spostato nella parte opposta a quello raggiunto con

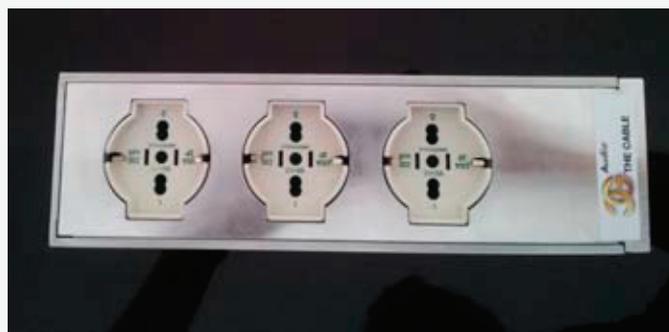
l'acciaio, la timbrica era più corretta, ma il suono perdeva di velocità e di definizione... abbiamo provato ad aumentare lo spessore fino a 20 mm ma di fatto aumentava solo la 'melmosità' in gamma medio-bassa. Abbiamo,

quindi, provato con l'ottone e così via dicendo... ma alla fine si avvertivano sempre delle caratterizzazioni. L'obiettivo primario è stato quello di non allontanarsi mai dall'utilizzo di un materiale che avesse una buona conducibilità, sia per isolare le prese da interferenze esterne sia per evitare la formazione di campi elettromagnetici nei pressi delle elettroniche e dei cavi di segnale. Tieni presente che tutti questi tentativi sono stati fatti in combinazione con le prove dei vari cavi che potevano essere utilizzati per il cablaggio interno della ciabatta! Il risultato finale è stato raggiunto con la lega di alluminio aereospaziale. La sua rigidità e,

**Distribuzione
Ciabatta 'The Cable'**

www.gcaudio.it

CLICK



nel contempo, la sua leggerezza, ha consentito di raggiungere un ottimo bilanciamento tra definizione, timbrica e dinamica. Abbiamo, però, dovuto utilizzare lo spessore di ben 10 mm per ogni singola facciata, il che ha fatto lievitare di un bel po' i costi di produzione e di conseguenza quelli di vendita.

Che prese usi?

Le prese sono le universali Vimar i cui contatti interni sono stati rivisitati, in pratica è stata migliorata la rigidità dei contatti ed è stata ottimizzata la sagomatura dove si innesta la presa.

Quale presa IEC usi?

La presa IEC è in puro rame massiccio amagnetico con collegamento del cavo interno al distributore di rete a vite. Ne abbiamo provate un bel po', alla fine abbiamo riscontrato che per i contatti relativi all'alimentazione, il rame, ancorché soggetto ad ossidazio-

ne, è quello che restituisce la timbrica degli strumenti con maggiore coerenza.

E il conduttore per il cablaggio interno?

Il collegamento interno delle varie prese è stato realizzato in puro rame solid core di oltre 2,5 mm di diametro (parliamo quindi di oltre 5 mm quadrati), il che consente di fornire corrente a sufficienza per alimentare qualsiasi elettronica. Anche qui la scelta è stata "sofferta". Tra i vari cavi provati e scartati ci sono i multifilari in rame, quelli in rame argentato a norme militari, di vario diametro e isolamento... fino ad arrivare al solid core che, dopo essere stato trattato, viene avvolto in uno spesso strato di teflon. Voglio anche aggiungere che l'intero cablaggio interno è stato realizzato senza saldature e senza filtri di rete.

Quale cavo raccomandi per il collegamento della ciabatta alla rete elettrica?

Dipende molto dalle apparecchiature che si ha necessità di collegare. Dei risultati lusinghieri si ottengono già con il THE CABLE level 2 ma, se tra le elettroniche da collegare ci sono finali che lavorano con un alto amperaggio, consigliamo, decisamente, il THE CABLE level 3.

Grazie per il suo tempo. **Pierre Bolduc**



ciabatta 'the cable'